

COMUNE DI BADESI*PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO***VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 58 del registro	OGGETTO: Stato di attuazione Piano Urbanistico Comunale: verifica ed approvazione dimensionamento zone A, B, C. Adozione definitiva variante al PUC. Approvazione indirizzi in relazione all'attuazione delle zone C nella fase transitoria di completamento della procedura
Data 23-12-2016	

L'anno duemilasedici il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 10:00

Nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Seconda convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Qualifica	A/P
Stangoni Anton Pietro	Sindaco	P
Mamia Giovanni Maria	Vice Sindaco	P
Stangoni Salvatore	Consigliere	P
Addis Francesco	Consigliere	A
Altea Gianfranco	Consigliere	P
Sanna Maria Rita	Consigliere	P
Stangoni Piergianni	Consigliere	A
Fara Antonio Giovanni	Consigliere	A
Gallus Francesco Antonio Graziano	Consigliere	P
Oggiano Sonia	Consigliere	P
Serra Matteo Emanuele	Consigliere	P
Mela Antonio	Consigliere	A
Piana Salvatore	Consigliere	P

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede Anton Pietro Stangoni, nella sua qualità di Sindaco;
- Svolge compiti di collaborazione e Funzioni di Assistenza Giuridico Amministrativa, il Segretario Comunale ex artt. 97 P. 2 - D. Leg.vo 18/08/2000 n° 267, Debora Rita Fonnesu. La seduta è Pubblica.
- Nominati scrutatori i Sigg.: _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere Favorevole.

- Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 07.06.1990;
- Visto il D. Leg. vo 30 Marzo 2001 n. 165;
- Visto ed esaminato l'art. 38 Comma 5 del D. Leg. vo 18.08.2000 n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- il D.Lgs n° 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge n° 1150 del 17/08/1942 e s.m.i. "Legge urbanistica";
- il D.Lgs n° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs n° 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. n° 45 del 22/12/1989 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale";
- la L.R. n° 8 del 23/04/2015 "Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio";
- il Piano Paesaggistico Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/7 del 05/09/2006;
- il Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 01 del 18/01/2011 e successive varianti;
- la determinazione RAS n° 1635/DG del 08/04/2011 con la quale, nell'ambito della procedura di verifica di coerenza di cui all'art.31 della L.R. 7/2002, si rimetteva il Piano all'Amministrazione comunale al fine di recepire i rilievi contenuti nella stessa determinazione e di modificare e/o integrare l'atto di pianificazione;
- la deliberazione del CC n° 30 del 30/05/2011 e relativi allegati con la quale il Comune di Badesi ha preso atto degli elaborati del PUC integrati/modificati in parziale accoglimento delle osservazioni della RAS e ha proceduto alla pubblicazione sul BURAS dello strumento urbanistico;
- l'avviso di avvenuta approvazione del PUC in adeguamento al PPR ed al PAI pubblicato sul BURAS n° 17 in data 16/06/2011;

CONSIDERATO CHE

- Comune e RAS hanno, successivamente, condiviso l'esigenza di completare il processo di adeguamento del PUC al PPR ed al PAI e di provvedere all'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente in relazione alle sopravvenute modifiche del quadro normativo e pianificatorio sovraordinato, attraverso un percorso congiunto e condiviso di analisi e risoluzione anche degli altri rilievi della RAS riportati nella determinazione n° 1635/2011 sopra richiamata, in modo da addivenire alla formalizzazione della verifica di coerenza sullo strumento urbanistico da parte del competente servizio di pianificazione e governo del territorio della RAS;
- con nota n° 994 del 04/02/2016 il Comune ha trasmesso alla RAS l'insieme degli elaborati di cui alla delibera del CC n° 30 del 30/05/2011;
- con comunicazione n° 12345/DG del 24/03/2016 la RAS dava riscontro alla nota n° 994 del 04/02/2016, evidenziando, a seguito dell'analisi compiuta sugli elaborati allegati alla del. CC n° 30/2011, il parziale recepimento dei motivi di non coerenza di cui alla det. RAS n° 1635/2011 e richiedeva all'Amministrazione Comunale di completare l'adeguamento tecnico del PUC con il recepimento dei rilievi seguendo le indicazioni riportate nella documentazione allegata alla stessa comunicazione;
- il Comune ha proposto alla RAS di dar corso al suddetto recepimento in due fasi di variante al PUC, anche in relazione all'esigenza di dare risposta a situazioni contingenti ed emergenti: la prima fase di variante in riferimento alla revisione del dimensionamento delle zone A,B,C (relativa al rilievo n° 8.1 indicato nell'allegato A alla citata nota 12345/2016 della RAS) necessaria a consentire una prima

attuazione delle zone C in relazione alla risposta a fabbisogni abitativi emergenti attraverso piani di lottizzazione già adottati o presentati; la seconda fase di variante già, comunque, in corso di elaborazione, in relazione al recepimento dei restanti rilievi della RAS e degli aggiornamenti resi necessari dalle modifiche al quadro normativo e pianificatorio;

VISTA la documentazione relativa alla prima fase sopra enunciata, predisposta dal *Servizio Tecnico – Edilizia Privata ed Urbanistica*, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica
- A1_vig: tabella riepilogativa del dimensionamento del PUC vigente
- A1_var: tabella riepilogativa del dimensionamento del PUC - variante
- A2: tabella di calcolo dei volumi delle zone F

DATO ATTO che con la presente deliberazione si adotta in via definitiva una variante al PUC, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 45/1989 e contestualmente si stabiliscono gli indirizzi per la gestione della pianificazione urbanistica nelle nuove zone C nella fase transitoria del completo adeguamento del PUC al PPR, anche attraverso l'attivazione delle procedure di Intesa di cui all'art.11 e 15 delle NTA del PPR;

PRESO ATTO che

- la proposta di variante al PUC descritta negli elaborati di cui sopra, riguarda il dimensionamento e la verifica dello stato di attuazione delle zone A,B,C in accoglimento dei rilievi della RAS relativi al dimensionamento di cui alla det. n° 1635/2011, e l'analisi dei volumi delle zone F, in relazione all'art. 6 della L.R. 8/2004, per la quantificazione delle volumetrie residue. I dati di dettaglio sono riportati nelle tabelle A1 e A2 e nella Relazione Tecnica, nelle quali si evidenzia che il residuo volumetrico derivante dal calcolo dei volumi delle zone F e riportato nelle tabelle, non è programmabile in zona F in quanto è da considerarsi saturato dalle zone C già attuate, stante l'utilizzo turistico-ricettivo di parte delle zone C; nello specifico si ha:
 - a) il dimensionamento del PUC risulta fissato allo stato attuale in **3026** abitanti, il che comporta che l'attuazione delle zone C potrà avvenire, una volta completato il percorso di adeguamento al PPR, sino al raggiungimento di tale dimensionamento;
 - b) il surplus di **815** abitanti, quale risulta dalla differenza fra il valore del dimensionamento proposto nel PUC di cui alla del. CC n° 30/2011 e il dimensionamento di cui al punto a), e da cui deriva un surplus di zone C non potrà essere attuato e al riguardo il Comune si impegna a riclassificare, attraverso successiva variante, alcuni comparti di zone C3 in zone E e G nell'ambito del completamento dell'iter di verifica di coerenza attraverso il recepimento degli altri rilievi della RAS di cui alla determinazione n° 1635/2011 ed alla comunicazione n° 12345/2016;
 - c) la tabella A1_var costituisce parte integrante e sostanziale delle NTA per le zone A, B e C con riferimento alla capacità edificatoria prevista e residua;
 - d) i dati relativi ai volumi delle zone F riportati nelle tabelle A1 e A2, vengono considerati esclusivamente per quanto riguarda la quantificazione della volumetria residua, mentre la definizione dei volumi riprogrammati nel PUC dovrà essere approvata con successiva variante.
- la proposta di variante comprende la dimostrazione - sulla base del suddetto dimensionamento di **3026** abitanti - del fabbisogno abitativo prescritto per l'attivazione della procedura dell'intesa, pari a **114**

abitanti annuo, per un totale di **228** abitanti nel biennio 2016-2017, in cui si prevede di completare l'iter di verifica di coerenza;

RILEVATO che gli interventi ammessi nella fase transitoria di completamento dell'adeguamento del PUC risultano disciplinati dall'art. 15 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, che consente la realizzazione di interventi di edilizia residenziale programmati in zona C non convenzionata alla data di approvazione del PPR, se necessari al soddisfacimento di documentati fabbisogni abitativi, mediante la procedura dell'intesa di cui all'art. 11 delle medesime NTA del PPR;

VISTE

- l'istanza presentata in data 07/12/2015 prot. n° 10164 - avente ad oggetto il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata (adottato con del. CC n° 55 del 31/07/2015), inerente il comparto "C3 010a" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL, corrispondente a una insediabilità di **6** abitanti;
- l'istanza presentata in data 30/11/2015 prot. n° 9800 - avente ad oggetto il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata (adottato con del. CC n° 56 del 31/07/2015), inerente il comparto "C3 020" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL, corrispondente a una insediabilità di **16** abitanti;
- l'istanza presentata in data 01/09/2016 prot. n° 7615 - avente ad oggetto il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata, inerente il comparto "C3 012c" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL, corrispondente a una insediabilità di **13** abitanti;
- l'istanza presentata in data 01/09/2016 prot. n° 7616 - avente ad oggetto il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata, inerente i comparti "C3 003" e "C3 004" del PUC - relativa all'approvazione di un secondo stralcio funzionale del PdL, corrispondente a una insediabilità di **9** abitanti;

PRESO ATTO che dalla Relazione Tecnica della variante si rileva che le suddette proposte di piano:

- sono rivolte al completamento funzionale del tessuto edilizio esistente mediante la ricucitura degli assi stradali principali e delle reti di urbanizzazione, la omogeneizzazione degli schemi tipologici dei fabbricati residenziali con le tipologie esistenti, la creazione di aree verdi e per servizi sia pubblici che privati che assumono la funzione di servizio per l'intero comparto e garantisce una buona funzionalità distributiva dei lotti, nel rispetto delle prescrizioni del Piano Urbanistico e delle indicazioni dello Studio VAS allegato al Piano Urbanistico risultando il tutto coerente con le prescrizioni e gli indirizzi dell'Assetto Insediativo e dell'Assetto Ambientale delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale;
- interessano complessivamente un contesto di circa 2,7 ettari quasi totalmente privo di edificato e sono contigue con il contesto urbano già edificato e integrato in termini di infrastrutture con l'ambito urbano e che per l'attuazione delle stesse è stata acquisita l'adesione formale dalla totalità delle proprietà delle porzioni territoriali aderenti;
- non ricadono in aree PAI di pericolosità idraulica o da frane;
- sono necessarie al soddisfacimento di un fabbisogno abitativo emergente, stimato in **228** abitanti nel biennio 2016-2017, e, pertanto, risultando ricomprese all'interno di tale fabbisogno abitativo, sono ascrivibili agli interventi attuabili nella fase transitoria dell'adeguamento del PUC al PPR ai sensi dell'art. 15 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR;

DATO ATTO che il PUC del Comune di Badesi, pubblicato sul BURAS n° 17 in data 16/06/2011 è da ritenersi strumento urbanistico efficace, e che il procedimento congiunto avviato con la RAS è volto alla formalizzazione dell'atto amministrativo di verifica di coerenza da parte della Direzione Generale dell'Urbanistica, da adottare successivamente al positivo completamento delle due fasi di variante del Puc soprarichiamate;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n° 42 del 28/09/2016, relativa all'esame ed adozione della presente variante;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 39 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n° 33/2013 e degli artt. 20 e 21 della L.R. n° 45/1989 e s.m.i., la variante di cui trattasi è stata depositata presso gli uffici preposti a disposizione del pubblico e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante affissione di manifesti e mediante la pubblicazione di idoneo avviso nell'albo pretorio on line del comune, nella pagina iniziale del sito web istituzionale e nel BURAS n° 48 del 20/10/2016;

VERIFICATO che non sono pervenute osservazioni alla variante adottata;

DATO ATTO che sul presente atto non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, in quanto lo stesso atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

UDITO il dibattito:

Il Presidente chiede ai Consiglieri se ci sono degli interventi:

Serra: La minoranza ha sempre detto che il P.U.C. era legittimo ma non ha la verifica di coerenza; ricorda che nella registrazione del consiglio in cui si era discusso l'esame ed adozione del presente punto, il Sindaco aveva detto che la verifica di coerenza sarebbe stata conclusa entro il mese di dicembre o gennaio. Leggendo gli atti rileva che alcuni cittadini hanno chiesto una riduzione delle volumetrie. Il P.U.C. che stiamo andando a modificare lo stiamo modificando tutto? Mancano anche le cartografie. Perché non presentare in un unico contesto sia cartografia che queste modifiche?. Premesso ciò chiede a nome del gruppo di minoranza, un rinvio del presente punto per avere una visione più ampia e completa di tutte le carte. Non è chiaro cosa si debba fare per rimodificare le carte: se dovesse venire un altro sindaco potrebbero esserci modifiche e variazioni rispetto a quelle proposte, con conseguenti lamentele e contenziosi.

Gallus: E' meravigliato del comportamento di alcuni componenti della minoranza, che prima hanno ritenuto coerente e legittimo il P.U.C. e adesso chiedono il rinvio della discussione del punto.

Piana: Il Suo capogruppo ha detto che le loro perplessità sembrerebbero trovare un po di ragione. Non ha parlato di illegittimità. Dato che si stà chiedendo solo un rinvio per essere più coerenti con se stessi e con le carte. Annuncia l'abbandono dell'aula prima della votazione da parte del gruppo di minoranza se non venisse accolta la richiesta.

Altea: Rileva che si tratta di una adozione definitiva ad una variante al PUC e che c'è stata una fase preliminare, e che le osservazioni ed una eventuale richiesta di rinvio andavano manifestate a tempo debito.

Mamia: Chiede al Responsabile del Servizio di spiegare meglio il punto per chiarire le perplessità.

Ing. Mannu illustra i dettagli tecnici inerenti questa adozione e specifica che la presente variante non prevede alcuna modifica alle cartografie di piano, ma interviene solamente per il riordino dei dati relativi al dimensionamento.

Mamia: Perché volete rimandare questo punto all' O.d.G.?

Serra: La minoranza non è contraria al P.U.C. ma propone che maggioranza e minoranza facciano azioni congiunte. Non si capisce perché non si possa aspettare a discutere il punto.

Piana: Il P.U.C. è anche un documento politico e pertanto conferma che abbandoneranno l'aula.

Sindaco: Illustra l'iter e specifica che un rinvio bloccherebbe anche l'attuazione dei piani attuativi già in itinere da mesi; non ci sono cartografie perché non ci devono essere. Con i competenti uffici regionali è stato avviato un percorso concordato e condiviso, come specificato anche nella proposta di deliberazione, e la presente variante costituisce un primo stralcio del procedimento complessivo. Non approvarla significherebbe creare una situazione di "empasse" che andrebbe a ricadere sulle possibilità di offrire adeguate risposte ai fabbisogni abitativi. Invita il gruppo di minoranza ad essere più presente alle sedute del consiglio e non ad attuare inutili ostruzionismi in fase di adozione definitiva, ma bensì nella fase prevista, che è quella preliminare.

Piana: Avrebbe voluto capire prima che si trattava solo di aspetti tecnici e non di scelte politiche.

Visto il non accoglimento della richiesta di rinvio, i consiglieri di minoranza abbandonano l'aula.

Il Sindaco dà atto che la minoranza si è assentata in sede di voto, ma nell'adozione preliminare, avvenuta in data 28/09/2016, non aveva sollevato alcun rilievo né osservazione, astenendosi dalla votazione.

Con voti favorevoli n. 7 (hanno abbandonato l'aula Serra, Oggiano e Piana);

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) Di dare atto che il dimensionamento del PUC in relazione alle zone A,B e C in accoglimento dei rilievi della RAS relativi al dimensionamento di cui alla determinazione n° 1635/2011, è quello riportato nelle tabelle A1_var e A2, nelle quali si evidenzia che il residuo volumetrico derivante dal calcolo dei volumi delle zone F e riportato nelle tabelle è da considerarsi saturato dalle zone C stante l'utilizzo turistico-ricettivo di parte delle zone C e, come tale, riportato nel dimensionamento delle stesse zone C e che:
 - a) il dimensionamento del PUC risulta fissato in **3026** abitanti, conseguentemente, l'attuazione delle zone C potrà avvenire, una volta completato il percorso di adeguamento del PUC al PPR, solo sino alla concorrenza con tale valore;
 - b) il surplus di 815 abitanti, quale risulta, attualmente, dalla differenza fra il valore del dimensionamento proposto nel PUC di cui alla del. CC n° 30/2011 e il dimensionamento di cui al punto a), determina un surplus di zone C che non potrà essere attuato; al riguardo il Comune si impegna a riclassificare, attraverso successiva variante, alcuni comparti di zone C3 in zone E e G nell'ambito del completamento dell'iter di verifica di coerenza attraverso il recepimento degli altri rilievi della RAS di cui alla determinazione n° 1635/2011 ed alla comunicazione RAS n° 12345/2016;

- c) la tabella A1_var costituisce parte integrante e sostanziale delle NTA per le zone A, B e C con riferimento alla capacità edificatoria prevista e residua;
- d) i dati relativi ai volumi delle zone F riportati nelle tabelle A1_var e A2, vengono considerati esclusivamente per quanto riguarda la quantificazione della volumetria residua, mentre la definizione dei volumi riprogrammati nel PUC dovrà essere approvata con successiva variante.
- 2) Di adottare in via definitiva, in relazione al punto 1 e nelle more del recepimento degli altri rilievi della RAS di cui alla determinazione n° 1635/2011, la relativa variante al PUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 01 del 18/01/2011, costituita da Relazione Tecnica, Tabelle A1_var e A1_vig, Tabella A2, dato atto che sono state effettuate le pubblicazioni previste dall'art. 20 della L.R. n° 45/1989.
- 3) Di dare atto che all'interno del suddetto dimensionamento di **3026** abitanti, il fabbisogno abitativo del Comune, previsto per il periodo 2016-2017 (intervallo di tempo stimato per il completamento della verifica di coerenza), è pari a **228** abitanti, secondo quanto risulta dalla Relazione Tecnica allegata alla proposta di variante.
- 4) Di dare atto che - nelle more del completamento della verifica di coerenza del PUC, anche a seguito dei rilievi della RAS di cui alla determinazione n° 1635/2011 - il dimensionamento delle zone A,B,C ed i parametri urbanistici da assumere nel rilascio dei titoli abilitativi sono quelli indicati nella tabella A1_var e che il fabbisogno abitativo di cui al punto 3), una volta adottata definitivamente e pubblicata la variante, potrà essere soddisfatto, sino alla concorrenza dello stesso fabbisogno, a seguito di presentazione di istanze relative alle zone C individuate dal Piano, attraverso l'attivazione della procedura di cui all'articolo 15 comma 5 delle NTA del PPR.
- 5) Di prendere atto delle seguenti proposte di Piano di lottizzazione:
- Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata (adottato con del. CC n° 55 del 31/07/2015), inerente il comparto "C3 010a" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL (istanza presentata in data 07/12/2015 prot. n° 10164), corrispondente a una insediabilità di **6** abitanti;
 - Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata (adottato con del CC n° 56 del 31/07/2015), inerente il comparto "C3 020" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL (istanza presentata in data 30/11/2015 prot. n° 9800), corrispondente a una insediabilità di **16** abitanti;
 - Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata, inerente il comparto "C3 012c" del PUC - relativa all'approvazione di un primo stralcio funzionale del PdL (istanza presentata in data 01/09/2016 prot. n° 7615), corrispondente a una insediabilità di **13** abitanti;
 - Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata, inerente i comparti "C3 003" e "C3 004" del PUC - relativa all'approvazione di un secondo stralcio funzionale del PdL (istanza presentata in data 01/09/2016 prot. n° 7616), corrispondente a una insediabilità di **9** abitanti;
- che complessivamente prevedono una insediabilità di **44** abitanti;
- 6) Di dare atto che le suddette proposte risultano ricomprese nel fabbisogno abitativo stimato di cui al punto 3) e che l'istituto dell'intesa, definito all'art. 11 delle NTA del PPR, previsto in regime transitorio, potrà essere attivato esclusivamente nelle more della definizione del procedimento di adeguamento del PUC al PPR e entro i limiti dei già citati e documentati fabbisogni abitativi relativi al biennio 2016-2017.

- 7) Di esprimere il proprio assenso all'attivazione della procedura dell'intesa, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 15 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale in relazione alle suddette proposte e di proporre che l'approvazione della variante e la sua pubblicazione, a seguito di esito positivo della verifica di coerenza, integri la definizione del procedimento di intesa, ai sensi dell'art.15 comma 5 delle NTA del PPR, per i piani attuativi di cui al punto 5).
- 8) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico - Edilizia Privata ed Urbanistica dello svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, ivi compresa la trasmissione di tutti gli atti alla Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale della RAS per l'acquisizione della verifica di coerenza sulla procedura di variante e la definizione della procedura dell'intesa per i piani attuativi di cui al punto 5.
- 9) Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata ed unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del D.Lgs 267/2000.

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Anton Pietro Stangoni)
f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Debora Rita Fonnesu)
f.to

Sulla presente deliberazione sono espressi ai sensi dell'art.49, 1° comma del D. Lgs. 267\2000 i seguenti pareri:

- In ordine alla Regolarita' tecnica: Favorevole

Il Responsabile del Servizio
(ANTONIO GIOVANNI MANNU)
f.to

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Visti gli atti di ufficio;
Visto lo Statuto Comunale;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione dal 23-12-2016, per rimanervi 15 giorni consecutivi, nell'albo pretorio informatico del sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 Giugno 2009 n. 69) ed è stata inviata , ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/200) e (art. 30 L.R. 38/94 e ss.mm.)

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23-12-2016;
- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte dell'Organo competente essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.a. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004 senza che il servizio territoriale degli EE.LL. abbia comunicato provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- CHE è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. ___ del _____ per i seguenti motivi: _____;

Badesi 23-12-2016

Il Funzionario Incaricato
(Giovanna Maria Morittu)
f.to

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Badesi 23-12-2016